

3. Missione 4: misure riguardanti il sistema educativo di Istruzione e Formazione

ISTRUZIONE E RICERCA

Le **sei riforme** contribuiscono a mettere il sistema scolastico al centro della crescita del Paese, integrandolo pienamente alla dimensione europea. Le misure afferiscono, infatti, agli aspetti più strategici della scuola: la riorganizzazione del sistema scolastico, la formazione del personale, le procedure di reclutamento, il sistema di orientamento, il riordino degli istituti tecnici e professionali e degli Istituti Tecnici Superiori (ITS). In conformità alle linee guida della Commissione Europea e al Regolamento UE n. 241/2021 tutte le riforme saranno adottate entro il 2022.

Delle sei riforme si segnalano:

a. Riforma dell'Orientamento

Obiettivo: La riforma introdurrà moduli di orientamento nelle scuole secondarie di I e II grado (non meno di 30 ore per le studentesse e gli studenti del IV e V anno) e verrà realizzata una piattaforma digitale di orientamento relativa all'offerta formativa terziaria degli Atenei e degli ITS. Mettere in sinergia il sistema di istruzione, quello universitario e il mondo del lavoro favorisce una scelta consapevole di prosecuzione del percorso di studi o di ulteriore formazione professionalizzante e contrasta dispersione scolastica e crescita dei neet. Nella riforma è previsto anche l'ampliamento della sperimentazione dei licei e tecnici quadriennali, con ulteriori 1.000 classi in altrettante scuole (in aggiunta rispetto alle 100 attuali).

Timing: 2022 Adozione riforma

b. Riforma degli Istituti tecnici e professionali

Obiettivo: La riforma mira ad allineare i curricula degli istituti tecnici e professionali alla domanda di competenze che proviene dal tessuto produttivo del Paese, in particolare verso l'output di innovazione del piano nazionale Industria 4.0 e la profonda innovazione digitale in atto in tutti i settori del mercato del lavoro. L'elevata qualità del curriculum offerto incoraggerà l'occupabilità, grazie anche all'armonizzazione dei programmi di formazione in base alle esigenze di ciascun territorio. La riforma investe sul capitale umano in un approccio mirato e adeguato alle condizioni geografiche, economiche e sociali di ogni contesto locale, con benefici diretti di breve e lungo termine sulle potenzialità di crescita del Paese.

Timing: 2022 Adozione riforma

2024 Monitoraggio ex-post sugli istituti coinvolti

c. Riforma del sistema ITS

Obiettivo: La riforma mira a semplificare il modello organizzativo e didattico, aumentare il numero degli istituti e degli iscritti, migliorare la qualità del collegamento con la rete degli imprenditori nei territori, al fine di colmare il disallineamento tra domanda e offerta di lavoro.

Gli ITS, grazie anche a partnership con imprese, università, centri di ricerca ed Enti Locali, potranno offrire così corsi terziari job-oriented sempre più avanzati per la

formazione di tecnici che gestiscono sistemi e processi ad alta complessità in sei aree: efficienza energetica; mobilità sostenibile; nuove tecnologie della vita; nuove tecnologie per il Made in Italy; tecnologie innovative per il patrimonio culturale e attività connesse; tecnologie dell'informazione e della comunicazione.

Timing: 2022 Adozione riforma

2025 Piena attuazione della riforma

Sono previsti inoltre, oltre che **investimenti in infrastrutture** (nuove scuole, asili e scuole per l'infanzia, potenziamento delle infrastrutture per lo sport a scuola, mense, messa in sicurezza e riqualificazione delle scuole, nuove aule didattiche e laboratori) anche **investimenti per le competenze** che riguardano il **digitale** (didattica e transizione digitale), le **pari opportunità** (materie STEM e conoscenze multilinguistiche), la **riduzione dei divari territoriali** (contrasto alla dispersione).